



UNARCHIVE Found
Footage
Fest—2°

il riuso
creativo
delle immagini

Roma
28/5-2/6
2024

**CINEMA
CHE BRUCIA**

www.unarchivefest.it

UNARCHIVE
**Found
Footage
Fest—2°**

il riuso
creativo
delle immagini

Direzione Artistica
**Marco Bertozzi
e Alina Marazzi**

Ideazione e direzione
organizzativa
Luca Ricciardi

Organizzazione
**Matteo Angelici
Stefano Cirone
Aurora Palandrani**

Coordinamento
organizzativo
**Cecilia Chianese
Joana de Freitas Ginori**

Comitato di selezione

**Marco Bertozzi
Veronica Flora
Ilaria Fraioli
Carolina Guasina
Alina Marazzi
Gabriele Ragonesi
Giacomo Ravesi
Luca Ricciardi
Roland Sejko**

Curatori
**Philippe-Alain Michaud
Giacomo Ravesi**

Programmazione,
ricerca film, relazioni
con le università
Veronica Flora

Programmazione,
ricerca film,
direzione editoriale
Gabriele Ragonesi

Ospitalità
e coordinamento
organizzativo panel
e live performance
Francesca Sulis

Immagine festival
Gianluca Abbate

Grafiche e sito web
Roberto del Balzo

Ufficio stampa
Elisabetta Castiglioni

Collaborazione
organizzativa
e accoglienza ospiti
Lorenzo Spinelli

Collaborazione
redazionale
Carolina Guasina

Foto e video
**Filippo Maria Gori
Flavia Zazza**

Social media
**Serena Fioravanti
Bianca Montanaro**

Staff tecnico
**Luigi Cuomo
Simona Debernardis
Milena Fiore**

**Alessandro Mazzucca
Matteo Tagliaferri
Valeria Taglioni
Daniel Tellone**

Traduzioni
e interpretariato
Sara Triulzi

Sottotitoli
SudTitles

Collaborazioni
**Letizia Cortini
Lorenzo Fedele
Marianna Lembo
Claudio Olivieri
Alice Orteni**

Ideato e prodotto da
**Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio
e Democratico ETS**

Con il riconoscimento della
**Direzione Generale Cinema e Audiovisivo
del Ministero della Cultura**

In collaborazione con
Archivio Luce - Cinecittà

Patrocinato da
**Comune di Roma, Accademia di Spagna
a Roma, Delegazione del Québec a Roma,
Istituto polacco di Roma, Universidade de
Lisboa, Faculdade de Belas-Artes, Centro
de Investigação e Estudos em Belas-Artes
(CIEBA), Ambasciata del Canada**

Partner
**NABA - Nuova Accademia di Belle Arti,
Università IULM**

Con la collaborazione di
**Centre Pompidou, Studio Azzurro, IDFA,
Locarno Film Festival, MUTA Festival
Internacional de Apropiación Audiovisual,
Pordenone Docs Fest, Cineteca Italiana,
CSC sede Sicilia, Università Roma Tre DAMS,**

**Università di Roma Sapienza,
Università Tor Vergata, Accademia di Belle
Arti Roma, Accademia di Belle Arti Bologna,
Accademia di Belle Arti Napoli,
John Cabot University, Zelig Bolzano,
Università IUAV di Venezia, SudTitles,
Alpe Adria Cinema - Trieste Film Festival**

Mediapartnership
Rai Radio Tre, Rai Movie, Taxidriviers

Si ringrazia
**Casa Internazionale delle Donne, Academy
of Art in Szczecin, Biblioteca Totiana, Lab80,
Cinescatti, Archivio Aperto, Casale del Giglio,
gli staff di Cinema Intrastevere, Alcazar Live**

Si ringraziano inoltre
**Enrico Bufalini, Luca Carinci, Fabio Capalbo,
Riccardo Costantini, Roberto De Gaetano,
Antonio Medici, Minas Lourian, Luca Mazzei,
Monica Maurer, Andrea Minuz,
Cristiano Migliorelli, Maria Nadal,
Antonio Falduto, Gabriella Gallozzi,
Alessandro Giovannini, Daniele Guastini,
Monica Repetto, Paola Scarnati,
Pierluca Sforza, Giovanni Spagnoletti,
Cesare Zavattini!**

Una spavalda contemporaneità

La direzione del Festival, giunto alla seconda edizione (ancorché fosse stato preceduto nel 2022 da un coraggioso numero 0), ha scritto le deliziose note introduttive che seguono. Del resto, l'ideatore a nome dell'Archivio audiovisivo Luca Ricciardi e la cabina di regia artistica formata dalla collaudata coppia Alina Marazzi e Marco Bertozzi hanno descritto con cura la natura delle giornate che rinnovano le attività dell'appuntamento.

UnArchive è diventata una scadenza istituzionale permanente. Si aggiunge pienamente alle tradizionali programmazioni dell'Agenda Aamod: il Premio intitolato a Cesare Zavattini, l'Aperossa, Il progetto e le forme di un cinema politico, il Cineforum palestinese, la residenza per artisti Suoni e Visioni. Per citare i capitoli più noti del palinsesto annuale. Nel corso del tempo, vale a dire nelle fasi preparatorie delle due edizioni, è cresciuta la trama culturale di UnArchive, di assoluta e spavalda contemporaneità. Il filo si è sviluppato, seguendo traiettorie agli albori forse inimmaginabili. Il riuso dei materiali archiviati e così disarchiviati non ha a che fare, ormai, con la pur nobilissima impresa della rilettura della storia raccontata per immagini. Certamente, si tratta anche di questo. Ma la peculiarità via via si è affinata: il footage è la premessa per la costruzione della realtà resa -grazie alla corsa indietro e avanti nel tempo- ben più vera e profonda rispetto alla mera esplorazione naturalistica. Le tracce e i sintomi – offerti dalla visione dei beni preziosi custoditi negli archivi – transitano dal vecchio al nuovo, ci prendono per mano e rompono tetti o pareti consegnati dall'età analogica.

L'effetto mash-up dell'ibridazione dei testi nell'epoca digitale diviene clamoroso, perché la quantità si trasforma in un'estetica successiva agli stili della modernità classica e pure del determinismo tecnologico. Nell'universo degli algoritmi e dell'intelligenza artificiale si gioca una partita enorme, dove alla mera decostruzione del reale si può e si deve contrapporre una multipolarità di punti di vista capaci di allargare gli statuti cognitivi. Il Festival contiene numerose componenti, dalle rassegne alle esposizioni, al concorso, alle conferenze e masterclass, e a tanto di altro.

Con simile preziosa esperienza l'Aamod intende compiere un salto in avanti nella sua ricerca e nella stessa identità in progress che ne accompagna la storia. Si cerca, infatti, di divenire una piattaforma complessa, in cui convivono le aree consolidate della tutela aggiornata del patrimonio e l'offerta di contenuti segnati da un potente intelletto generale.

Ringraziamo l'Archivio Luce, il Ministero della cultura con la Direzione generale Cinema e Audiovisivo e il preziosissimo gruppo che ha collaborato alla costruzione delle giornate. E va dato atto all'intero collettivo dell'Aamod, a partire dal consiglio di amministrazione, di avere creduto in una talpa tenace e illuminata che scaverà

nel quadro delle offerte esistenti, contribuendo a rendere meno omologato e unico il pensiero che troppo spesso le pervade.

UnArchive intende essere, infatti, un luogo di riflessione e di riferimento di una discussione libera e indipendente su ciò che possiamo chiamare con il nome che preferiamo: arte, nell'epoca della sua iperriproducibilità tecnica. Chissà se Walter Benjamin apprezzerà. Comunque, senza di lui saremmo ancora al puro specchio figurativo.

Insomma, la creatività, non una contemplazione, ma lo strumento essenziale della lotta di classe nell'immaginario.

Vincenzo Vita

Presidente AAMOD



Un archivio al cubo

Alle soglie della seconda edizione di UnArchive Found Footage Fest il pensiero torna alla sua prima prova, nel maggio del 2023 (anticipata a dire il vero da un “numero zero” realizzato poco più di un anno prima), che ha avuto per l'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico e per chi ha collaborato a immaginarla e costruirla un forte senso di “impresa” prima, di sorpresa poi.

L'impresa era quella di provare a immaginare un festival che voleva essere unico nel suo genere, raccogliendo finalmente una domanda diffusa in una vasta platea di artisti, operatori culturali, studiosi e – qui c'era la sfida più grande – di pubblico.

La sorpresa è arrivata poi all'avvio del festival, quando si è rivelata la straordinarietà di quell'esordio, travolti, al di là delle migliori aspettative, dall'entusiasmo di un pubblico – anche di giovanissimi - numeroso e vivace, dall'accoglienza entusiasta della critica e da una partecipazione attiva e non scontata di tanti artisti e operatori.

È stata la conferma di un'onda ormai matura e consolidata, che si è alimentata negli ultimi anni e in diversi ambiti: nelle tante esperienze del cinema di ricerca, nelle pratiche della videoarte, nelle proposte di performer e musicisti, nelle ricerche e negli studi accademici e, naturalmente, anche nella crescente riflessione dei tanti, piccoli e grandi, archivi di immagini disseminati in Italia e nel mondo, sempre più consapevoli del valore “esponenziale” dei patrimoni che custodiscono.

In quei giorni è stato detto sulla stampa che, se i film fossero oggetti matematici, UnArchive sarebbe un festival al quadrato (F. Ferzetti, L'Espresso, 30 aprile 2023). Certo, i film non sono costrutti geometrici, tantomeno i “nostri”, così densi di umanità, ricerca, tentativi e sconfinamenti. Ma la metafora di un cinema al quadrato coglie il senso profondo del riuso creativo delle immagini e ci fa riflettere sulle ragioni che portano un'istituzione archivistica del cinema e dell'audiovisivo come la nostra a sostenerlo con decisione.

Riecheggia, infatti, nell'intuizione che vede le pratiche di riuso come processi moltiplicatori di significati, l'idea situazionista di *Détournement* e quella di una specifica forza che gli elementi detournati mostrano, per la “coesistenza in essi del loro significato antico e immediato: il loro doppio fondo”.

Cinema al quadrato è una definizione felice e calzante per provare a connettere le diverse pratiche artistiche che UnArchive vuole promuovere e far conoscere. Un cinema - e non solo - che si nutre delle immagini del passato, ricontestualizzandole e donando loro nuova vita, nuovi significati, senza disperdere quelli originari. Immagini nuove e al tempo stesso antiche. Segni e linee che generano geometrie complesse e libere, doppi fondi, visioni aumentate. Letture stratificate, capaci di rielaborare le tracce lasciate dal tempo in processi estetici e politici tutti contemporanei. Prospettive dunque, più che retrospettive.

Qui sta l'ambizione – quella di pensarsi come “archivio del presente” - al centro delle politiche culturali dell'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, in uno sforzo continuo, ciclico, di archiviazione – disarchiviazione – archiviazione. Se il cinema di found footage è cinema al quadrato, l'archivio che lo promuove, prima affermandosi, poi negandosi, per poi affermarsi ancora, idealmente senza soluzione di continuità, potrebbe definirsi un archivio elevato al cubo. Un archivio volto a scongiurare ogni forma di istituzionalizzazione delle immagini, riconfigurando costantemente il patrimonio audiovisivo, aggiornato e, per questo, ancora e sempre vivo.

Luca Ricciardi

Ideazione e direzione organizzativa



Il cinema che brucia incendia le frontiere tra il poetico e il politico

Fare un film utilizzando immagini di repertorio non significa carpire la vita che dorme nei fortini delle cineteche, ma spogliare la realtà della sua apparenza, ridandole l'aspetto grezzo che basta a se stessa e cercando al contempo l'aspetto in cui essa avrà termine.

Apparentemente complessa, la dichiarazione di Jean-Luc Godard pubblicata nel 1963 sui «Cahiers du Cinéma», a una seconda rilettura ci colpisce per la sua cristallina "verità". Un invito, quasi una profezia, che facciamo nostro per rilanciare la seconda edizione di UnArchive, il Festival dedicato al cinema che scruta, interroga, riaccende, a volte ribalta le proprie fonti. È il paesaggio vasto e multiforme del found footage, un orizzonte iconico in continuo mutamento poiché accoglie in sé una moltitudine di materiali, immaginari, supporti e tecnologie. Nel lavoro di preparazione per il programma dell'edizione 2024 siamo stati sorpresi nel visionare film diversissimi tra loro, non solo per tematiche ed epoche di appartenenza, ma anche per le differenti pratiche adottate e per le estetiche abbracciate. Gli autori si mettono fatalmente in gioco, talvolta in prima persona, altre assumendo il punto di vista di soggetti terzi, talvolta collettivi o anonimi; altre volte ancora tendono all'invisibilità, sfiorando prospettive dell'occhio-cinema o utilizzando immagini recuperate da telecamere di sorveglianza. Allora lo sguardo teneramente imperfetto delle immagini private lascia il passo all'estraniante occhio panottico delle immagini a circuito chiuso o a video provenienti dai media di informazione, così come il racconto in prima persona della voce narrante si alterna a paesaggi sonori composti da suoni trovati e *machine-generated*.

Perché l'indagine dell'artista-filmmaker scardina il punto di vista dato, referenziale, del materiale di partenza, questionando la rappresentazione immediata e aprendo interstizi entro i quali collocare nuove letture e nuovi significati. L'"artigiano" del found footage smonta e rimonta, dipinge e graffia, ricolora, taglia, incolla, sovrappone e spoglia alla ricerca di quell'aspetto invocato dalle parole di Godard. Così, nel panorama di UnArchive il concetto di ri-appropriazione del materiale d'archivio si ramifica in un *detournement* che va dalla decostruzione alla decolonizzazione dello sguardo, di genere e di identità culturale, in sintonia con il carico propulsivo delle più fervide riflessioni contemporanee.

Undici sono i titoli del concorso lungometraggi. Film dai confini porosi, in grado di restituire creatività non imbrigliate, sguardi non stereotipati provenienti da diversi continenti e identità culturali. Storie personali che intrecciano esperienze, condizioni e mutamenti condivisi; oppure potenti narrazioni collettive che si declinano in sguardi vissuti da singoli. Poi i dodici titoli del concorso cortometraggi: sempre con temi e provenienze eterogenee ma con una maggiore varietà di sperimentazione linguistica e di tecniche adottate. Fuori concorso ecco due tra i più importanti autori contemporanei di questo cinema, Sergei Loznitsa e Eyal Sivan, che oltre a tenere una Masterclass presentano rispettivamente *The Kiev Trial*, film di apertura del

festival, e *The Specialist: Portrait of a Modern Criminal*, nel suo venticinquesimo anniversario. Preziosa, in questo momento storico, anche la presenza dell'artista filmmaker palestinese Kamal Aljafari, con tre suoi lavori.

Alle sezioni già inaugurate nella prima edizione, Frontiere - sugli sconfinamenti geografici ed estetici del found footage - e Panorami Italiani - una vetrina di pratiche e poetiche nel found footage italiano - abbiamo aggiunto Processi d'archivio, un focus su film che rielaborano immagini di/per "atti" processuali, opere trafitte da sguardi accorati, nelle aule di tribunali internazionali. Tornano poi alcuni tesori dall'archivio del Centre Pompidou nella *Carte blanche* curata da Philippe-Alain Michaud; e torna anche *Decasia*, il film-manifesto di Bill Morrison, autore premiato lo scorso anno, membro della giuria di quest'anno e autore di due nuovi film presentati a UnArchive.

Mentre si rinnova la collaborazione con il festival olandese IDFA e il suo ReFrame Award, inauguriamo una nuova collaborazione con il MUTA - Festival Internacional de Apropiación Audiovisual di Lima; da ognuno di questi festival provengono titoli in grado di ampliare i nostri sguardi sul "cinema che brucia". Ancora: Riuso di classe è una vetrina di lavori realizzati da scuole di cinema, università, accademie e residenze artistiche, mentre Aamod Reloaded ripropone in forma monocanale alcune tra le più interessanti live performance prodotte dall'archivio.

Ma il Festival pulsa anche fuori dalle sale del cinema Intrastevere. Innanzitutto al suo fianco, sempre in Vicolo Moroni, con una installazione site-specific dell'artista Caterina Borelli. Poi con le originali Live Performance notturne all'Alcazar - ecco opere incentrate sull'interazione tra immagini d'archivio e musica dal vivo - e all'interno del prezioso Tempietto del Bramante, all'Accademia di Spagna, dove UnArchive// Expanded ritrova la sua casa ospitando Studio Azzurro, il collettivo italiano di artisti pionieri della videoarte, con due magiche opere riciclati, *La cesta del montatore* e *Radici iconiche*.

Sempre all'Accademia di Spagna, altri momenti di riflessione coinvolgono sia il panel L'immagine situata. Pensieri e pratiche d'archivio tra femminismo e decolonialità - con interventi di artiste, ricercatrici, e teoriche di un pensiero transnazionale che sta scuotendo pesanti eredità e dominazioni culturali attraverso una revisione degli archivi e dei suoi immaginari consolidati; sia l'ormai tradizionale talk sugli stili e le poetiche del found footage, in una tavola rotonda che ospita registe e registi presenti al Festival.

Con UnArchive partiamo dalla nuda vita delle immagini per scardinare i limiti del visibile. Grazie a film ibridi e pensanti, alle live performance, ai serrati incontri all'Accademia di Spagna, il nostro festival resta miracolosamente fuori dalle logiche istituzionali dell'anteprima a tutti i costi, lontano da passerelle e tappeti rossi. Esploriamo paesaggi di confine, lontani dalle torrette di controllo dei generi, laddove "il cinema che brucia" incendia le frontiere tra il poetico e il politico. In un reale mai domo, gravido di desiderio e saturo di conflitti, auspichiamo la crescita collettiva di sguardi selvaggi. Con gli occhi trafitti, ci proveremo anche quest'anno.

Marco Bertozzi e Alina Marazzi

Direzione artistica



Concorso Internazionale

Opere audiovisive di ogni genere, durata, formato, prodotte dal 2021, che indagano gli orizzonti del riuso creativo.

Lungometraggi

Amor

31 maggio 19:00

1 giugno 21:30

Virginia Eleuteri Serpieri / Italia / 2023 / 101' / Italiano



«Quando vedo Roma vedo mia madre. È così da quando lei è morta». Una sera d'estate di molti anni fa: una donna, Teresa, raggiunge il Tevere e si lascia andare alla sua corrente. Gli abissi la inghiottono e la figlia Virginia, nel buio della notte, attraversa Roma: vuole trovarla e salvarla. Deve affrontare le profondità delle acque, della storia, dei miti, delle sciagure e dei bagliori di una Roma senza tempo. Così può vedere di nuovo sua madre emergere dall'oscurità del fiume per volare verso Amor, "il pianeta della cura" circondato dalle acque, dove vie, piazze e fontane ricordano quelle di Roma.

Between Revolutions (*Între revoluții*)

1 giugno 18:00

2 giugno 11:00

Vlad Petri / Romania, Croazia, Qatar, Iran / 2023 / 68' / Rumeno, Farsi



È la storia di un addio. Zahra e Maria, due giovani studentesse di medicina, si incontrano all'università a Bucarest negli anni Settanta. Zahra decide di tornare in Iran nel 1978, per far parte dell'agitazione politica che si sta formando e che entrerà nella storia come la "Rivoluzione islamica" che rovesciò lo Shah. Dopo la separazione, le amiche comunicano attraverso lettere per i successivi anni. Fino alla "prossima" rivoluzione, la fine del regime di Ceaușescu. La corrispondenza è raccontata con immagini provenienti da archivi ufficiali e privati, molte delle quali mai viste prima.

Home Invasion

29 maggio 18:00

30 maggio 21:00

Graeme Arnfield / Regno Unito / 2023 / 90' / Inglese



Un film saggio onirico sulla storia del campanello, tracciando la storia della sua nascita e le sue costanti reinvenzioni attraverso le lotte operaie del XIX secolo, gli anni nascenti del cinema narrativo e le culture contemporanee della sorveglianza.

Home Sweet Home

Annika Mayer / Germania / 2023 / 68' / Tedesco

1 giugno 11:00

2 giugno 21:00



È un film sull'invisibilità della violenza domestica. La regista Annika Mayer cerca indizi, in sua nonna Rose e nei film in Super8 degli anni del "Miracolo Economico" tedesco: una casa di lusso, una vacanza al Mare del Nord, una gita alla Fiera Nazionale dei Giardini. Immagini inscritte nella memoria collettiva della Repubblica Federale. Ma dietro ad esse affiorano ricordi, frammenti di un'epoca che ancora risuona: attraverso la narrazione di Rose, l'immagine della felicità familiare viene smantellata pezzo per pezzo, si risvegliano i dubbi che rendono visibile l'invisibile.

Hydroelectric Joy

Alexander Markov / Francia / 2024 / 60' / Russo

30 maggio 18:00

31 maggio 21:30



1960, URSS. Vadim è un ingegnere idraulico e regista dilettante. Si innamora di Vera, ma la loro storia d'amore viene interrotta quando Vadim viene spedito in Egitto. Vadim è combattuto tra i suoi sentimenti e il suo senso del dovere. La conquista di Vera viene sostituita dalla conquista del Nilo. Nel frattempo, l'URSS sta vivendo la "beatitudine idroelettrica": i villaggi vengono trasferiti, foreste e comuni allagati.

Per il presidente egiziano Nasser la costruzione della Diga di Assuan è una sfida per dimostrare all'Occidente la sua potenza. Non pensa all'ambiente, alle popolazioni, al patrimonio culturale. Per Vadim è il sogno di comprare un'auto per poter tornare da Vera.

Hypermoon

Mia Engberg / Svezia / 2023 / 78' / Svedese

31 maggio 21:30

1 giugno 18:00



La regista Mia riceve delle notizie che cambieranno la sua vita e intraprende un viaggio attraverso la sua storia personale. Seguiamo i viaggi solitari del bambino astronauta nello spazio e del gangster invecchiato Vincent, che, mentre si allontana dalla sua vita violenta, trova qualcosa nel suo seminterrato. Una storia intima e poetica sulla memoria e sulla fragilità dell'esistenza.

Malqueridas

28 maggio 16:00

29 maggio 20:30

Tana Gilbert / Cile, Germania / 2023 / 73' / Spagnolo



Sono donne. Sono madri. Sono detenute che scontano lunghe condanne in un istituto correttivo in Cile. I loro figli crescono lontani da loro, ma rimangono nei loro cuori. In prigione, trovano affetto in altri partner che condividono la loro situazione. Il sostegno reciproco tra queste donne diventa una forma di resistenza e potenziamento. *Malqueridas* costruisce le loro storie attraverso immagini catturate da loro con telefoni cellulari all'interno della prigione, recuperando la memoria collettiva di una comunità dimenticata.

Manifesto

29 maggio 20:30

30 maggio 19:30

Angie Vinchito / Russia / 2022 / 68' / Russo



I bambini sono il nostro futuro. Pertanto, per vedere cosa riserva il futuro al nostro paese e alla società, è necessario sostenere la vita degli adolescenti a scuola. Il film è composto da video girati e pubblicati su Internet da ragazzi nati nel XXI secolo che vivono in Russia. Dai "buongiorno" e dai raduni scolastici con chiacchiere innocenti, alle evacuazioni e agli incidenti simili a Columbine. E non importa quanto bizzarro possa sembrare questo percorso, i protagonisti non abbandonano mai il loro smartphone. Il film mostra l'abbondanza di crudeltà: coloro che solo ieri erano vittime innocenti delle azioni di un insegnante, della famiglia o dello Stato, si adattano rapidamente e imparano a trasmettere quella crudeltà.

Picture of Ghosts (*Retratos Fantasma*s)

30 maggio 15:00

31 maggio 19:30

Kleber Mendonça Filho / Brasile / 2023 / 93' / Portoghese



È un viaggio multidimensionale attraverso il tempo, il suono, l'architettura e il fare cinema, ambientato nel paesaggio urbano di Recife, la capitale costiera brasiliana di Pernambuco: un territorio storico e umano, esaminato attraverso i grandi cinema che hanno servito da luoghi di convivialità durante il XX secolo. Avendo ospitato sogni e progresso, questi luoghi hanno anche incarnato una trasformazione significativa delle pratiche sociali. Combinando documentari d'archivio, mistero, clip cinematografiche e ricordi personali, *Picture of Ghosts* è la mappa di una città attraverso l'obiettivo cinematografico.

The Flag (Le Repli)

Joseph Paris / Francia / 2022 / 93' / Francese

30 maggio 20:00

1 giugno 11:00



È un saggio che documenta l'intensificazione in Francia di un discorso basato sull'identità, diventato dominante, e il declino delle libertà civili. Va incontro a coloro che subiscono gli effetti e che insieme cercano di resistere: esuli, cittadini musulmani, abitanti dei quartieri popolari e attivisti. Il film si concentra sulla decostruzione del discorso politico e giornalistico che ha sostenuto questo irrigidimento delle posizioni negli ultimi trent'anni. Confrontando gli eventi attuali con le immagini di archivio, *The Flag* è un film impegnato, scritto in prima persona, che illumina e avverte.

Il cassetto segreto

Costanza Quatriglio / Italia, Svizzera / 2024 / 120' / Italiano

1 giugno 15:00

2 giugno 19:00



La Sicilia, il mondo, una casa, una biblioteca. Nel 2022 la regista torna nella casa dov'è cresciuta e la apre per donare alla Regione l'universo appartenuto al padre Giuseppe, giornalista, scrittore, saggista e amico di uomini di cultura. Comincia un viaggio attraverso fotografie, bobine 8mm, registrazioni sonore realizzate dagli anni Quaranta in poi nel mondo, e le riprese effettuate dalla regista tra il 2010 e il 2011 con lui novantenne. Memoria personale e collettiva si mescolano in un dialogo tra presenza e assenza. Palermo e la Sicilia, sono il punto di osservazione del mondo da cui tutto parte e a cui tutto torna.

Cortometraggi

After Bed

31 maggio 21:30

1 giugno 18:00

TT Takemoto / USA / 2023 / 3' / Non parlato



I flashback dell'estate dell'amore risvegliano un classico della California queer.

«Questo film è stato realizzato utilizzando le riprese di prova a colori in 16mm del film *The Bed* (1968) di James Broughton, generosamente donate da Craig Baldwin dal suo archivio Other Cinema. Sono diventata ossessionata dalle immagini che mostrano l'unica donna asiatica americana del film. Durante la mia residenza al Montalvo Arts Center, ho lavorato a una moviola fai-da-te all'aperto, dove ho trascorso centinaia di ore a sollevare l'emulsione e a posizionarla sul leader da 16mm con nastro adesivo trasparente e smalto per unghie».

Ana Min Wein? (Where Am I From?)

30 maggio 15:00

31 maggio 19:30

Nouf Aljowaysir / USA / 2022 / 12 29" / Arabo, cartelli in Inglese



Where Am I From? (Ana Min Wein?) è un cortometraggio e un diario visivo che esplora l'identità della regista utilizzando due prospettive diverse, la sua e quella di una AI. Dopo essere immigrata negli Stati Uniti dall'Arabia Saudita in giovane età, Nouf esamina la sua identità ripercorrendo i suoi ricordi. Mentre l'AI racconta il suo viaggio, rivela stereotipi e pregiudizi derivati dalla sua formazione e dalla composizione algoritmica.

Contrapponendo la narrazione orale all'intelligenza artificiale, *Where Am I From?* mostra la riduzione dell'identità e lo sradicamento della memoria collettiva dei suoi antenati.

Color Test Program

30 maggio 20:00

1 giugno 11:00

Stefanie Weberhofer / Austria / 2022 / 4' 30" / Tedesco



È un breve film purista e analogico che offre uno sguardo umoristico sulla storia della televisione austriaca. Un'intervista dell'ORF (emittente pubblica nazionale austriaca) registrata nel 1969 riguardo al passaggio in corso alla televisione a colori è stata ironicamente filmata in bianco e nero. Attraverso la colorazione manuale, i colori appaiono lentamente sullo sfondo, reagiscono a ciò che viene detto e infine sviluppano una propria vita.

Families' Albums (*Albums de familles*)

1 giugno 15:00

2 giugno 19:00

Moïa Jobin-Paré / Canada / 2023 / 8' / Non parlato



Immagine fotografiche, scene di vita quotidiana. Collegandosi insieme, fanno emergere un nuovo paesaggio.

Film Negativo / Positivo

30 maggio 18:00

31 maggio 21:30

Federica Foglia / Canada, Italia / 2023 / 14' / Non parlato



È un collage fatto a mano, composto da film erotici in 16mm degli anni Quaranta e Settanta intrecciati a documentari sulla natura e materiali organici. Questa astrazione visiva fonde sia la pellicola positiva che la sua parte negativa: la compresenza permette al film di esistere in due versioni. Il film è un'astratta riparazione di corpi dislocati dal loro contenuto originario e strappati ai loro coprotagonisti maschili: il corpo femminile si fonde con insetti e fiori all'incrocio tra eco-critica, arte decorativa, animazione, scultura per produrre un'allegoria della femminilità inter-specie.

L'architetta Carla

29 maggio 20:30

30 maggio 19:30

Davide Minotti con Valeria Miracapillo / Italia / 2024 / 14' 11" / Italiano



Nord Italia, metà anni Sessanta. Carla è un'architetta ai primi passi e viene chiamata a supervisionare i cantieri di una serie di opere pubbliche in campagna. Carla si confronta con una squadra di ingegneri, che chiusi in laboratorio riproducono modelli in scala di edifici e paesaggi. La loro dedizione è alienante, mentre riproducono la vita in scala come da un'altra dimensione.

Per Carla costruire vuol dire stare tra le persone, nel mondo. Sogna di abbattere muri, più che alzarli, e vedere il cielo. Invece gli ingegneri sono chiusi in laboratorio, dove non batte il sole e non si può vedere il cielo.

La linea del terminatore

28 maggio 16:00

29 maggio 20:30

Gabriele Biasi / Italia / 2023 / 16' / Spagnolo



La linea del terminatore, attraverso filmati d'archivio di esplorazioni spaziali e video privati dell'attrice argentina Fernanda Gonzalez, racconta la storia di un umano che lascia la Terra per abitare un altro pianeta. Il fulcro è il viaggio emotivo di Fernanda: dalla necessità di accettare il desiderio di lasciare il proprio Paese alla percezione che questa partenza sia un tradimento. Fernanda ci sussurra una poesia che è un incoraggiamento a partire, ma anche un tentativo di sopravvivere nella Memoria di chi abbiamo lasciato: la soluzione definitiva per continuare ad amarsi senza vedersi più.

Like the Glitch of a Ghost

1 giugno 11:00

2 giugno 21:00

Paula Albuquerque / Olanda, Portogallo / 2023 / 21' / Tedesco



Nell'archivio del Museo del Cinema Eye, Paula Albuquerque trova un film di propaganda religiosa degli anni Cinquanta. Girato in Suriname, il metraggio originale mostra il ruolo di supporto che gli insediamenti olandesi avevano creato al fine di giustificare l'espropriazione territoriale e le dinamiche di potere nelle ex colonie.

Like The Glitch of a Ghost è un falso doppio, che introduce un glitch, attualizza l'archivio e conferma la sovranità vitale di chi era rappresentato come subalterno. Infesterà l'archivio, come i fantasmi infestano le immagini che stiamo ancora imparando a percepire.

Loving in Between

31 maggio 17:00

1 giugno 20:30

Jyoti Mistry / Austria, Sud Africa / 2023 / 18' / Inglese



Tra la nascita e la morte, risiede il potere di amare e vivere. Le regole politiche, gli ordini religiosi, le norme sociali e i tabù culturali controllano chi amiamo e come amiamo. Il diritto di amare è controllato e regolato da come viviamo. Ma l'erotico ha il potere di emancipare.

Con la parola parlata e le fonti d'archivio, l'amore viene liberato dalle categorie nell'espressione queer e celebrato come potere di cambiare le nostre attitudini verso la vita e permettere agli altri di vivere le loro vite senza giudizio o pregiudizio.

OilMoonNight

Anna Malina Zemlianski / Germania / 2022 / 5' 26" / Non parlato

29 maggio 18:00

30 maggio 21:00



Una fantasia di vendetta. Un sogno ad occhi aperti corrotto e difettoso. Un tentativo futile di far fronte alle visioni del terrore... Sunflower Fields Forever!

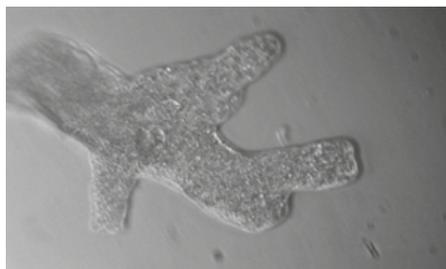
Scene da vari film del regista Yevgeni Yufit creano una nuova narrazione influenzata dal dolore scaturito dall'invasione della Russia in Ucraina. Stampato a getto d'inchiostro, lasciando vuote le cartucce fino a far risultare i colori difettosi, e manipolando ulteriormente le stampe con la tecnica del collage. La colonna sonora è composta da suoni trovati negli stessi film. Come le immagini, anche i suoni sono stati manipolati.

Solaris Mon Amour

Kuba Mikurda, Laura Pawela & djLenar / Polonia / 2023 / 47' / Polacco

31 maggio 17:30

1 giugno 20:30



Uno straordinario documentario di found footage ispirato a *Solaris* di Stanisław Lem. Una storia personale, simile a una trance, sulla perdita, il lutto e la memoria. Il film è composto da estratti di 70 film prodotti dall'Educational Film Studio di Lodz negli anni Sessanta e dai primi adattamenti radiofonici del libro.

We should all be futurists

Angela Norelli / Italia / 2023 / 11' / Inglese

31 maggio 21:30

1 giugno 18:00



Tra gli anni Dieci e Venti del Novecento, in un allusivo carteggio, Rosa confida all'amica Giorgina un segreto: l'uomo-macchina di cui parla Marinetti non è un futuro prossimo per gli uomini, come dicono i futuristi. È un presente per le donne, che Giorgina può ricevere per posta.

Proiezioni Speciali

Opere di maestri del cinema che si confrontano con il riuso delle immagini d'archivio

Archiveology - Bill Morrison

Dialoga con il regista Rossella Catanese, autrice di **Bill Morrison, Decasia: The State of Decay. L'alchimia della rovina** (Mimesis, 2023)

1 giugno 20:00



Must Have Meant

USA / 2024 / 4' / Non Parlato

Corabelle, un soriano arancione, si aggira in un giardino comunitario dell'East Village innevato, riflettendo sulla possibilità di connessione. Con la colonna sonora di Elysian Field.



The Vanguard Tapes

USA / 2024 / 32' / Non Parlato

Una serie di conversazioni e monologhi catturati nella cucina del famoso club jazz Vanguard nel Greenwich Village di New York nel 1994 - 95 dal regista, che all'epoca lavorava nel locale come lavapiatti.

Decasia

USA / 2002 / 67' / Non parlato

Decasia è un lungometraggio sperimentale che abbina straordinarie immagini d'archivio a una colonna sonora sinfonica originale del cofondatore di Bang On A Can, Michael Gordon. Utilizzando elementi master a base di nitrato con grave deterioramento dell'emulsione, *Decasia* rappresenta la lotta dell'uomo per trascendere la propria mortalità mentre il tessuto stesso del suo mondo si disintegra davanti ai nostri occhi.

Politics of Memory - Eyal Sivan

31 maggio 21:30



I Love You All (*Aus Liebe Zum Volk*)

con **Audrey Marion** / Germania, Francia
/ 2004 / 88' / Tedesco

Per vent'anni il maggiore S ha lavorato per la Stasi, il servizio segreto della DDR, spinto soprattutto dall'amore. Un amore incondizionato per la gente, un amore cieco e distruttivo. Ad un certo punto il vento è cambiato ed il regime che serviva è finito. Il suo mondo crolla. Seduto da solo nel suo ufficio, si trova a dover affrontare un futuro incerto. In *I Love You All*, la testimonianza del maggiore S fa da sfondo ad un montaggio disturbante, il suo rapporto è alternato a materiale di repertorio unico, mostrato per la prima volta. È un film sulla cecità, sui valori e sulla disillusione.

Un unusual archive - Kamal Aljafari

2 giugno 18:00



Paradiso XXXI, 108

Palestina, Germania / 2022 / 18' / Non parlato

«Non si sente più nulla, il rombo del nostro aereo assorbe ogni altro suono. Stiamo finendo dritti nella più gigantesca esibizione al mondo di fuochi d'artificio insonorizzati, e tra poco getteremo le nostre bombe».



UNDR

Palestina, Germania / 2024 / 15' / Inglese

L'occhio della macchina da presa torna ossessivamente negli stessi luoghi, una prospettiva verticale che impone il controllo, il possesso di siti archeologici, pietre che giacciono da millenni nel deserto. I luoghi che osserva, però, non sono deserti: vediamo, come intravisti da lontano, i contadini che lavorano la terra, trasformati essi stessi in paesaggio. Qualcosa turba la quiete del luogo: esplosioni in terra e in mare preparano il terreno per nuove città con nuovi nomi, nuove foreste. Questo paesaggio si trasforma in una scenografia di appropriazione.

Un Unusual Summer

Palestina, Germania / 2020 / 80' / Arabo, Inglese

In seguito a un atto di vandalismo, il padre del regista decide di installare una camera di sorveglianza. *An Unusual Summer* cattura momenti di poesia mentre affiora la coreografia quotidiana del quartiere arabo di Ramla, nel territorio israeliano. Componendo con questo materiale un'estetica a bassa definizione, Kamal Aljafari crea un diario e trasfigura un "film à dispositif" in un affresco personale e politico. «In un lontano passato, molti anni fa, di fronte a questa casa, c'era un albero di fico in un giardino, che ora è scomparso, raso al suolo nella memoria, spazzato via dalla Storia e dal Tempo ».

Processi d'archivio

Storia, Documentarietà, Film giudiziari.

UNARCHIVE Found
Footage
Fest—2°
il riuso
creativo
delle immagini

28 maggio 19:00



The Kiev Trial

Sergei Loznitsa / Olanda, Ucraina / 2022 /
106' / Russo, Ucraino, Tedesco

Il Processo di Kiev, noto anche come la "Norimberga di Kiev", si svolse nel gennaio del 1946 nell'Unione Sovietica: il caso n. 1679 Sulle atrocità commesse dagli invasori fascisti sul territorio della RSS Ucraina, uno dei primi processi che ha condannato i nazisti come colpevoli di atrocità in seguito identificate come crimini contro l'umanità. Utilizzando materiale d'archivio unico e mai visto, Sergei Loznitsa ricostruisce momenti chiave del processo, inclusi gli interventi degli imputati e le testimonianze dei testimoni. Il film mette a nudo la "banalità del male".

29 maggio 20:00



Uno specialista - Ritratto di un criminale moderno *(Un spécialiste, portrait d'un criminel moderne)*

Eyal Sivan / Israele, Francia, Germania,
Austria, Belgio / 1999 / 128' / Tedesco

1961. Adolf Eichmann, funzionario della Germania nazista, viene processato a Gerusalemme per le sue responsabilità nel compimento dell'olocausto. Alle accuse, Eichman risponde di essere solo un esecutore di ordini superiori, un burocrate spietato ma privo di responsabilità: «Non potevo sottrarmi e non ho mai tentato di farlo».

IDFA ReFrame Award @UnArchive

2 giugno 10:30

UnArchive Found Footage Fest ospita il premio **Beeld & Geluid IDFA ReFrame Award** del Festival Internazionale di **Cinema Documentario di Amsterdam**.



The Trial (El juicio)

Ulises de la Orden Argentina, Italia, Francia,
Norvegia / 2023 / 177' / Spagnolo

1985. Due anni dopo la fine della dittatura militare in Argentina, esponenti di spicco della giunta vengono processati in tribunale. Ulises de la Orden crea 18 capitoli montati da 530 ore di riprese, testimoniando il terrore di stato.

Frontiere

Titoli internazionali che riflettono sulle frontiere geografiche ed estetiche del found footage.

Aurora's Sunrise

1 giugno 20:00

Inna Sahakyan / Armenia, Germania, Lituania / 2022 / 96' / Armeno



A soli quattordici anni, Aurora perde tutto durante l'orrore del genocidio armeno.

Due anni dopo, grazie alla fortuna e a un coraggio straordinario, riesce a fuggire a New York, dove la sua storia diviene un fenomeno mediatico. Recitando nel ruolo di se stessa in *Auction of Souls*, uno dei primi blockbuster di Hollywood, Aurora diviene il volto di una delle più grandi campagne di beneficenza della storia americana.

Con una miscela di animazione, interviste con Aurora stessa e filmati sopravvissuti della sua perduta epopea muta, *Aurora's Sunrise* fa rivivere una storia dimenticata di sopravvivenza.

Love, Deutschmarks and Death

2 giugno 21:00

Cem Kaya / Germania / 2022 / 98' / Tedesco, Turco



Racconta in modo vivace e pieno di ritmo la storia della musica indipendente e degli immigrati provenienti dalla Turchia e dei loro figli e nipoti in Germania. Nella forma di un saggio documentario, il regista Cem Kaya conduce gli spettatori in un universo sfavillante di diversità musicale. Attraverso un'esperienza cinematografica di altissima qualità sonora, porta in vita l'energia e lo spirito di quegli anni: malinconici, ma ballabili, politici, ma allegri, lacrimevoli, ma sinceri.

Love is Not an Orange

30 maggio 19:30

Otilia Babara / Moldavia, Francia, Paesi Bassi, Belgio / 2022 / 73' / Rumeno



Nei primi anni Novanta, molte donne lasciano la Moldavia per provvedere alle famiglie, trovando un modo peculiare per rimanere in contatto con loro: inviando grandi scatole piene di regali e ricevendo in cambio dai figli delle videocassette. Uno scambio diventato rituale, che permette a madri e figli di condividere scampoli delle loro realtà. Attraverso questi archivi privati, il film dipinge la fragilità dei legami familiari attraverso una generazione costretta a vivere separata. Nel farlo, la regista ritrae un Paese le cui donne sono state inconsapevolmente incaricate di guidare la transizione dal comunismo al capitalismo.

Scenes of Extraction (*Sahnehaye Estekhray*)

29 maggio 18:00

Sanaz Sohrabi / Canada, Iran / 2023 / 43' / Farsi



Crea una costellazione archivistica dagli Archivi della British Petroleum, documentando la rete coloniale dietro le spedizioni britanniche che si estendevano dall'Iran fino al Sud-Est asiatico. Il film si concentra sulla produzione di rilevamenti geologici ed etnografici, attraverso film amatoriali e rilevamenti tecnici. Il film traccia l'eredità di metodi geofisici ancora utilizzati. Mescolando le modalità archivistiche e speculative di rappresentazione del passato geologico. *Scenes of Extraction* rivela lacune e discrepanze tra le storie archivistiche e vissute dell'estrazione e la rovina ecologica che ne deriva.

Panorami Italiani

Uno sguardo su opere che mostrano la varietà di pratiche e poetiche nel found footage italiano.

16 millimetri alla rivoluzione

28 maggio 20:00

Giovanni Piperno / Italia / 2023 / 65' / Italiano



Navigando attraverso le immagini prodotte per il PCI da grandi registi italiani e incontrando lo sguardo di Luciana Castellina, il racconto di Giovanni Piperno si chiede cosa sia stato quel "partito-giraffa", strano eppure reale. Cosa rimane oggi di quell'esperienza? Un viaggio sul senso di una politica fatta di impegno, solidarietà, confronto e un esempio di storiografia per immagini, che riscopre il cinema di quella generazione un modo di fare film libero, sperimentale, dal basso, empatico, militante, «un cinema di tanti per tanti».

Andromeda

2 giugno 16:00

Luciana Fina / Portogallo, Italia / 2023 / 73' / Italiano



Sospendendo la frontiera tra documento e creazione, Andromeda porta lo spettatore tra il tempo della prima età della Tv e quello vissuto dell'esperienza filmica nella sala cinematografica, tra memoria e immaginazione, utopia e sperimentazione. Il film convoca l'espressione artistica iscritta nella Tv pubblica tra gli anni Sessanta e Settanta, quando sorse la risposta sperimentale della videoarte e, confrontato con il nuovo linguaggio, il cinema interrogò i suoi modi di produzione e il rapporto con il reale.

Le immagini del passato ci guardano e reclamano la nostra presenza. Tornare a guardarle esorta costanti, impliciti movimenti nel presente.

Fela, il mio Dio vivente

31 maggio 19:00

Daniele Vicari / Italia / 2023 / 90' / Italiano



Primi anni Ottanta. Un giovane regista, Michele Avantario, incontra il grande musicista e rivoluzionario nigeriano Fela Kuti e da quel momento dedica la sua vita alla realizzazione di un film interpretato dallo stesso Fela. Non ci riuscirà mai, ma scoprirà qualcosa di più importante per lui: una nuova idea di esistenza. Un film sull'utopia del cinema, della musica, della politica, del desiderio di cambiare se stessi e il mondo.

Frammenti di un percorso amoroso

31 maggio 16:30

Chloé Barreau / Italia / 2023 / 95' / Francese, Inglese, Italiano



Nel corso della vita, ci innamoriamo delle persone più diverse. Cotta, amore a distanza, passione carnale, legame profondo: ogni storia è differente, ogni esperienza unica. Dai sedici anni Chloé Barreau ha filmato tutti i suoi amori. Mentre viveva una relazione, ne stava già costruendo il ricordo. Ma ogni storia ha almeno due punti di vista: il film ricostruisce la vita di una donna attraverso il racconto delle persone che l'hanno amata. Testimonianze intime e immagini private si mescolano per svelare i percorsi universali del sentimento amoroso. Un viaggio sorprendente nella memoria, per chiunque abbia amato.

Terra Nova, Il Paese delle Ombre Lunghe

30 maggio 17:30

Lorenzo Pallotta / Italia / 2023 / 53' / Italiano



Antartide 1988. Una nave deve fuggire dalla morsa dei ghiacci per raggiungere la baia di Terra Nova. La rompighiaccio italiana Laura Bassi nel 2023, segue la stessa rotta e raggiunge il punto più a sud del pianeta mai raggiunto da una nave.

The House He Built

28 maggio 17:00

Caterina Borelli / Italia / 2019 / 76' / Italiano



Sergio, giornalista, intellettuale, narratore, pioniere della televisione e soprattutto viaggiatore, ormai anziano, continua a viaggiare nelle stanze della sua casa. Ogni cassetto, libreria, oggetto è l'inizio di una nuova storia e un pretesto per riflessioni sul mestiere di giornalista, sulla televisione e sul mondo. Ascoltando le riflessioni di Sergio ci s'imbarca in un viaggio nella memoria in cui risuonano domande universali: che ruolo hanno luoghi e oggetti nella vita delle persone? Cosa conta quando la vita si avvicina alla fine? Dopo una vita passata a raccontare per gli altri, cosa ci lasciamo dietro?

Carte Blanche

Philippe-Alain Michaud – Centre Pompidou

Dal Direttore del dipartimento di Cinema Sperimentale del museo parigino una scelta di rari film d'archivio.



La storia è una e collettiva; le storie sono singolari e multiple. Se la prima è fatta di documenti, le seconde sono fatte di favole. Nel campo del found footage, la linea di demarcazione tra il simbolico e l'immaginario è così tracciata: entrambi lavorano a partire da un residuo depositato nelle immagini impressionale - il reale - da cui avviene la sostituzione; ovvero la ripartizione, non priva di interferenze, tra non-fiction e fiction.

Philippe Alain-Michaud, 2024

Storia (*L'Histoire*)

1 giugno 18:00

Whistle Stop

Martin Arnold / 2014 / 3' 20"

Histoire du Soldat Inconnu

Henri Storck / 1931 / 10'

News Reel

Rafael Montanez-Ortiz / 1958 / 1' 43"

Watching for the Queen

David Rimmer / 1992 / 11' 2"

Looting for Rodney

Ken Jacobs / 1994-1995 / 3'

Displaced Person

Daniel Eisenberg / 1994 / 10'

Studies in images (de) Generation

Corinne e Arthur Cantrill / 1975 / 10'

Reanimation

Oliver Beer / 2014 / 3'

La danse de Saint Guy

Emilie Pitoiset / 2008 / 5'

Soft Palate

Martin Arnold / 2010 / 3'10"

Storie (*Les histoires*)

2 giugno 18:30

Sur les bords de la caméra

Henri Storck / 1931 / 11'

Crossing the great Sagrada

Adrian Brunel / 1924 / 15'

The Georgetown loop

Ken Jacobs / 1997 / 11'

Golf

Rafael Montanez-Ortiz / 1957 / 1' 9"

Bricolage

David Rimmer / 1985 / 10'

Cruises

Cecile Fontaine / 1990 / 7' 30"

Passage à l'acte

Martin Arnold / 1993 / 12'

Home Stories

Mathias Müller / 1991 / 6'



MUTA Festival @UnArchive

UnArchive Found Footage Fest ospita una selezione del MUTA Festival Internacional de Apropiación Audiovisual di Lima.



2 giugno 16:00

Memorie in movimento: Cineasti peruviani contemporanei

Presentiamo una selezione di otto cortometraggi creati da giovani registi peruviani che, attraverso il riutilizzo di film e archivi digitali, ci invitano a riflettere sulla memoria personale e sugli immaginari collettivi.

Ogni cortometraggio costituisce una finestra unica su esperienze e prospettive diverse, dove il passato si intreccia con il presente per tessere una narrazione visivamente accattivante. Dai suggestivi paesaggi onirici ai ritratti intimi, dalla sperimentazione formale alla narrazione poetica, questo programma offre una visione attuale della scena cinematografica sperimentale del Perù realizzata da donne.

Concierto animal

Ivonne Sheen, Rebeca Alván / Perù / 2018
/ 12' / Spagnolo

Mientras espero, inhalo

Nicole Remy / Perù / 2020 / 5' 47" / Spagnolo

Detenerte en el pulso

Nicole Remy / Perù / 2018 / 6' 35" / Spagnolo

Experimento desde el occidente nº1

Yaela Gottlieb / Perù / 2018 / 5' 45" / Spagnolo

Cassett 6

Mayra Villavicencio Príncipe / Perù / 2019
/ 4' 46" / Spagnolo

La muerte y yo

Carmen Vázquez Uriol / Perù / 2020 / 5' 41"
/ Spagnolo

No me pertenece

Fernanda Bonilla / Perù / 2021 / 4' 23"
/ Spagnolo

Fractura

Biviana Chauchi / Perù / 2023 / 3' / Spagnolo

AAMOD reloaded

AAMOD ripropone in forma monocanale alcune tra le più interessanti live performance prodotte dall'archivio.

UNARCHIVE Found Footage Fest—2°
il riuso creativo delle immagini



31 maggio 18:30

Al cuore fa bene fare le scale

Diana Tejera e Lorenzo Spinelli / Italia / 2023 / 50'

29 maggio 19:30

Suite per Pier Paolo

di Marcello Allulli, Francesco Diodati e Simona Debernardis / Italia / 2023 / 70'

1 giugno 17:00

California Footage

di Doctor 3 e Milena Fiore / Italia / 2022 / 50'

28 maggio 20:30

Unu mundu bellissimu

di Paolo Fresu, Francesco Diodati e Simona Debernardis / Italia / 2023 / 70'

Tutti i film sono in replica il 2 giugno 15:00.

Riuso di classe

Selezione di opere provenienti da residenze artistiche e percorsi formativi.

30 MAGGIO 16:00

ACADEMY OF ART IN SZCZECIN

A boy who never was there

Kinga Chomac Piechota
/ Polonia / 2023 / 3' 15" / Polacco

Yesterday was wonderful

Lukasz Chrusciel / Polonia
/ 2023 / 14' / Polacco

Sheep

Zofia Urbanek / Polonia / 2023
/ 4' 53" / Polacco

Text me when you get home

Natalia Sara Skorupa / Polonia
/ 2024 / 12' / Polacco

The chronicle

Zuzanna Fluder / Polonia
/ 2024 / 5' / Polacco

The Hatchery

Stanislav Bagdia / Polonia,
Bielorussia, Ucraina / 2022
/ 9' 35" / Polacco

The Keel

Elżbieta Anna Wieland
/ Polonia / 2022 / 7'

1 GIUGNO 11:00

CSC PALERMO - CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA corso di Cinema Documentario

Parabole d'oro

Rodrigo Aguirre, Laura
D'Angeli, Francesco di Fiore,
Filippo Michieli, Giuseppe
Modafferi, Giusi Restifo,
Antonia Stelitano, Bernadette
Vespaziani Reginato, Luna
Zimmermann
/ Italia / 2023 / 68' / Italiano

2 GIUGNO 15:00

CSC ROMA - CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA - Laboratorio Rimontaggi in collaborazione Archivio Nazionale Cinema Impresa

Gli insetti

Carlo Onnis
/ Italia / 2024 / 5' 30" / Italiano

Lavoro sospeso

Davide Demasi
/ Italia / 2024 / 7' 12" / Italiano

Livorno 42

Marco Balzano
/ Italia / 2024 / 8' 41" / Italiano

Però son simpatiche

Gianpaolo Pupillo
/ Italia / 2024 / 7' 57" / Italiano

Railway memorie

Alessandro Lamarca
/ Italia / 2024 / 5' / Italiano

Samattelio

Elio Gambino
/ Italia / 2024 / 10' 53" / Italiano

30 MAGGIO 17:30

ISIA - ISTITUTO SUPERIORE PER LE INDUSTRIE ARTISTICHE DI URBINO

Ho paura di disegnare mia madre

Oleksandra Horobets
/ Italia, Ucraina / 2024 / 8'
/ Italiano, Ucraino

1 GIUGNO 15:00

LABORATORIO DI CINEMA DOCUMENTARIO - UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

La luce del sole

Emanuele Argentieri,
Tommaso Arnaldi,
Pierandrea Rosato
/ Italia / 2024 / 5' 36" / Italiano

La famosa rivola dei filmati di repertorio

Matilde Carlesi, Cristina
Licinio, Nima Nouroozi,
Giacomo Raffaelli
/ Italia / 2024 / 8' 26" / Italiano

È notte, ma gli uccelli cantano

Irene Mathilda Alaimo,
Giovanni Borga, Filippo
Comandi, Matteo Giardiello
/ Italia / 2024 / 7' 24" / Italiano

Chiasma

Francesco Cinà, Ludovica
Clementini, Costanza
Mancuso, Marilisa Vanin
/ Italia / 2024 / 8' 12"

Lullaby

Tommaso Carradori, Giorgio
Dinello, Andrea Lo Nano
/ Italia / 2024 / 7' 30" / Italiano

Quello che i grandi non vedono

Nasser Abdul Samad, Emma
De Zardo, Marta Dell'Era,
Edoardo Da Silva Orlandini
/ Italia / 2024 / 5' 30" / Italiano

1 GIUGNO 12:00

LOCARNO SPRING ACADEMY 2023

Find a Film!

Coline Confort, Slava
Doytcheva, Federico
Frefel, Alessandro Garbuio,
Andrea Gatopoulos, Ambra
Guidotti, Jumana Issa,
Zhenia Kazankina, Bohao Liu,
Diego Andres Murillo,
Chiara Toffoletto
/ Svizzera / 2023 / 80'
/ Italiano, Inglese, Spagnolo

2 GIUGNO 12:30

MULTIVERSO TOTI 1924 – 2024

Un progetto a cura della
Biblioteca Totiana in
collaborazione con CREA,
Scuola di musica Elettronica
del Conservatorio L. Refice,
Frosinone

Bestie

Armando Girolami
/ Italia / 2024 / 6' / Italiano

legati ad un fiume: dieci storie legat'appese - storia undicesima

Simone Spampinato
/ Italia / 2024 / 9' 30" / Italiano

mistero infinibile

Daniele Grande
/ Italia / 2024 / 5' / Italiano

pareti di carta

Francesca Fabrizi
/ Italia / 2024 / 7' / Italiano

2 GIUGNO 11:00

NABA - NUOVA ACCADEMIA DI BELLE ARTI

Il dolore nascosto

Maira Terzigni, Noemi Greco
/ Italia / 2024 / Italiano

Noi o loro

Nicola Iazzetta
/ Italia / 2024 / Italiano

White lives matter

Francesca Romeo
/ Italia / 2024 / Italiano

28 MAGGIO 19:30

PREMIO ZAVATTINI 2021/22

Era una casa molto carina

Sara Parentini
/ Italia / 2022 / 18' / Italiano

Il piccolo golem

Federica Quaini,
Viola Giulia Milocco
/ Italia / 2022 / 22' / Italiano

Un respiro parziale ma intero

Lorenzo Spinelli
/ Italia / 2022 / 17' / Italiano

1 GIUGNO 16:00

PREMIO ZAVATTINI 2022/23

/ma·tri·mò·nio/

Gaia Siria Meloni
/ Italia / 2023 / 20' / Italiano

31 MAGGIO 15:00

PROCIDA FILM ATELIER

Un progetto promosso
da Regione Campania e
Film Commission Regione
Campania con Parallelo 41
produzioni

PROCIDA

Cecilia Catani, Giorgia Ciruolo,
Enrica Daniele, Valentina
Esposito, Dario Fusco,
Angela Giordano, Simone
Greco, Rebecca Gugliara,
Ernesto Raimondi, Giorgia
Ricciardiello, Nina Rossano,
Lucia Senatore, Romilda
Di Iorio / Direzione
pedagogica e artistica
Leonardo Di Costanzo
/ Italia / 2023 / 68' / Italiano

30 MAGGIO 17:30

RE-FRAMING HOME MOVIES

Death of a mountain

Nuno Escudeiro
/ Portogallo, Italia / 2023 / 37'
/ Francese

1 GIUGNO 16:30

RESIDENZA ARTISTICA SUONI & VISIONI 2022/23

Ci saranno i droni. Un saggio paranoico sul potere

Giulia Valenti
/ Italia / 2024 / 18'
/ Italiano, Inglese

De Occulta imagine

Stefano P. Testa,
Luca Severino
/ Italia / 2024 / 16' / Italiano

In tutte le ore e nessuna

Davide Minotti, Valeria
Miracapillo / Italia / 2023 / 19'
/ Italiano, Inglese, Turco

re.azioni

Dominc Sambucco
/ Italia / 2023 / 5' / Italiano

1 GIUGNO 16:30

SUPEROTTIMISTI - Archivio Regionale Di Film Di Famiglia

Color save. I bambini di Venaria che salvarono i colori

4A Scuola Primaria
"O. Romero" Istituto
Comprensivo Venaria 2
- "Don Milani"
/ Italia / 2023 / 8' / Italiano

Gli eroi di Venaria. Il nostro nuovo mondo

4A Scuola Primaria "Rigola"
Istituto Comprensivo
Venaria 2 - "Don Milani"
/ Italia / 2023 / 6' / Italiano

Panel e Masterclass

Dialoghi e incontri tra professionisti, esperti e autori sul riuso creativo delle immagini.

Masterclass Eyal Sivan

30 maggio 10:00

In collaborazione con **NABA - Nuova Accademia di Belle Arti**

Eyal Sivan è un regista, scrittore e teorico nato nel 1964 ad Haifa, in Israele, cresciuto a Gerusalemme e residente in Europa dal 1985.

Dopo aver lavorato come fotografo commerciale professionista a Tel Aviv, nel 1985 ha lasciato Israele e si è stabilito a Parigi. Attualmente si divide tra l'Europa e Israele. Noto per i suoi film, Sivan ha prodotto e diretto più di una dozzina di documentari politici. *Common State* (2012), *Jaffa* (2009) e *Route 181* (2003) sono stati premiati in vari festival. I film di Sivan sono regolarmente esposti in mostre d'arte come Documenta, Manifesta e ICP New York. Il suo lavoro tocca temi quali la rappresentazione del crimine politico, l'uso politico della memoria, l'etica del documentario e il conflitto israelo-palestinese.

È fondatore e direttore artistico della società



parigina di documentari *Momento!* e dell'agenzia di distribuzione cinematografica Scalpel. Ha creato «South Cinema Notebooks», una rivista di critica cinematografica pubblicata dal Sapir Academic College di Ashkelon.

Masterclass Sergei Loznitsa

29 maggio 10:00

In collaborazione con **Università IULM**

Modera **Alberto Crespi**, critico cinematografico

Sergei Loznitsa è nato il 5 settembre 1964 a Kiev dove si è laureato in Matematica Applicata e ha lavorato all'Istituto di Cibernetica, specializzandosi nell'intelligenza artificiale. Nel 1997 si è laureato presso l'Istituto di Cinematografia dello Stato russo (VGIK) a Mosca. Il suo primo film, *My joy* (2010), ha debuttato al Festival di Cannes, seguito da *In the fog* (2012), vincitore del premio FIPRESCI, *A gentle creature* (2017) e *Donbass* (2018), Migliore Regia nella sezione a Un Certain Regard.

I documentari *Maidan* (2014), in prima in una Séance Speciale di Cannes, e *The event* (2015), *Austerlitz* (2016), *The trial* (2018) e *State funeral* (2019) sono stati presentati alla Mostra del



Cinema di Venezia. Nel 2021 ha ricevuto il Premio Speciale dell'Oeil D'Or per il suo film *Babi Yar. Context*.

L'immagine situata. Pensieri e pratiche d'archivio tra femminismo e decolonialità.

1 giugno 10:00

Moderano **Marco Bertozzi**, **Alina Marazzi**

Intervengono:

Alessandra Beltrame (Collaboratrice Archivio Cinescatti, Lab 80)

Giulia Castelletti (Responsabile, Curatrice Archivio Cinescatti, Lab 80 film)

Luciana Fina (Regista, CIEBA - Belas Artes, Universidade de Lisboa)

Ilaria Fraioli (Montatrice)

Alma Mileto (Sapienza Università di Roma)

Igiaba Scego (Scrittrice)

Giulia Simi (Università degli Studi di Sassari, Archivio Aperto)

Patrizia Cacciani (Responsabile Ufficio studi, ricerche, didattica e biblioteca, Archivio Luce - Cinecittà)

con proiezione del cortometraggio

Esercizio di riappropriazione di **Sofia Noce** e **Giulia Zoia** realizzato nell'ambito del corso magistrale di fotografia all'ISIA di Urbino.



a seguire

Matteo Angelici (Responsabile progetti, Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico)

Sara Fratini (Scrittrice attivista)

Valentina Brinis (ONG Opem Arms)

Fabio Gianfrancesco (ONG Mediterranea)
Presentano il **Fondo Migranti** costituito presso l'AAMOD.

Poetiche del riuso contemporaneo. Forme, pratiche, esperienze a confronto.

2 giugno 10:00

Tavola rotonda con le artiste e gli artisti presenti al festival.

Un momento d'incontro e di riflessione sulle modalità di riuso delle immagini d'archivio, dalle poetiche autoriali alle implicazioni pubbliche, dagli aspetti etici a quelli estetici.

Moderano **Marco Bertozzi**, **Alina Marazzi**



Live Performance

Nuove opere incentrate sull'interazione tra immagini e musica dal vivo.

Acqua, porta via tutto

28 maggio 22:30

Cineconcerto di Teho Teardo

Con la voce e le poesie di **Gian Mario Villalta**

Regia di **Roland Sejko**

In collaborazione con **Pordenone Docs Fest, Cinemazero,**

Archivio Luce – Cinecittà per i 100 anni dell'Istituto Luce



Uno spettacolo sull'acqua nasce dalla necessità di ricordare come essa non possa essere trattata come un qualsiasi bene, ma chiedi all'uomo di ripensare la sua volontà di godere di tutto, ignaro delle conseguenze. Attingere alle immagini dell'Archivio Luce nel suo centenario è un gesto naturale: i materiali di ieri, parlano all'oggi e al futuro. Guardare l'acqua documentata da operatori e registi; riflettere su quanta bellezza ci sia nell'elemento, per restituirla con la regia di Roland Sejko, le musiche di Teho Teardo e i versi di Gian Mario Villalta. Un percorso che ammalia lo spettatore e porta un messaggio: d'acqua siamo e dobbiamo essere.

Idea assurda per un filmmaker

30 maggio 22:30

Sonorizzazione di **Attila Faravelli, Enrico Malatesta, Nicola Ratti**

In collaborazione con **Archivio Gianfranco Brebbia,**

Triennale Milano e Cineteca Italiana



Attraverso una stratificazione di impulsi sonori prodotti con strumenti acustici, elettrici ed elettronici, i sound artist generano un flusso sonoro creando un ambiente acustico effimero e cangiante. L'audience sarà immersa in campi sonori fatti di suoni sintetici, field recordings, suoni percussivi e drones che andranno a sostenere la visione sfruttando la materialità pellicolare del lavoro di Brebbia, ampliandone le potenzialità percettive, estetiche e poetiche. Faravelli, Malatesta e Ratti, attraverso il suono, conducono il pubblico in una modalità di ascolto che è percorso di scoperta e di svelamento.

VisionAria

1 giugno 22:30

Sonorizzazione di **Alessandro d'Alessandro**

Visual live di **Gianluca Abbate**



La musica di Alessandro D'Alessandro è una psichedelia popolare contemporanea, in cui il suono delle radici si mescola all'elettronica. In *VisionAria* tutto questo è proiettato all'interno di immagini che sfuggono alla riduzione a unico racconto. Potrebbe essere utile osservarle attraverso una lente personale.

Le videoproiezioni di Gianluca Abbate mirano a unire epoche e stili differenti. I visual live si svilupperanno lungo tutto lo spettacolo grazie all'uso di diverse tecniche che spaziano dal cut-out al collage animato. La fusione di tradizione e modernità, in linea con le musiche, darà vita alla narrazione visiva.

UnArchive//Expanded

Cinema espanso nello scenario del Tempietto del Bramante all'Accademia di Spagna a Roma e di Vicolo Moroni, dove si rinnova il dialogo tra spazi e immagini.

afterimages

Di **Caterina Borelli**



«*afterimages* descrive i primi mesi di vita nella città dove i miei genitori si stabiliscono nel 1950. La narrazione è fatta da estratti del loro diario scritto a due mani. Mio padre vinse una borsa di studio dell'UNESCO per giornalisti in Inghilterra, che lo portò a lavorare per vari giornali di località portuali. Mia madre lo raggiunse dopo un mese. Il diario rivela che per coprire le spese mandavano articoli a testate diverse usando pseudonimi. Le immagini e il diario riportano la scoperta della città e una vita in cui si mandavano e ricevevano lettere, telefonare era difficile e costoso e tutte le spese erano registrate».

Vicolo Moroni

Iconic roots - Radici iconiche

Di **Studio Azzurro**



«Scavando, alle origini dello Studio Azzurro, giungendo alle sue "radici", si vedono le immagini fatte con la luce, si trova "la fotografia". Un periodo particolare questo, prima di passare dal maneggiare elettroni all'uso dei bit, un momento vitale di forte socialità e visione politica. È successo tutto apparentemente in un breve attimo di sospensione e di riflessione, che è durato però circa due anni. Poi nella nostra storia ha prevalso la passione per l'immagine in movimento, per i film e poi il video. Quel momento lo identifichiamo in un particolare accadimento, nel ri-utilizzo di uno spazio dismesso, insomma di un'"occupazione" come si usava dire in quei momenti. Avendo chiara ancora la memoria di quei tempi ci piace raccontare quella storia, attraverso le fotografie che abbiamo scattato, evocando anche le tecnologie che si usavano, come ad esempio le "multivisioni" con i dia-proiettori in batteria e il linguaggio visivo dello split-screen».

Tempietto
del Bramante

Editor's Bin - *La cesta del montatore*

Di Studio Azzurro



Tempietto del Bramante

«Nell'Archivio dello Studio Azzurro, sostano dormienti ormai da più di quaranta anni, molteplici immagini elettroniche. Nel risvegliarle, toccandole con le dita digitali di un software di montaggio, dimostrano subito una vitalità inaspettata, che le spinge a legarsi ad altre compagne di risveglio attraverso un filo sonoro e musicale che indissolubilmente le unisce.

Abbiamo provato a dare ordine a questa vitalità utilizzando come riferimento, una modalità che nel tempo, è stata spesso usata nei nostri lavori, la sequenza dei quattro elementi naturali, in questo caso, iniziando dall'acqua, per passare poi alla terra e al fuoco, per terminare con l'aria. Abbiamo deposto questi frammenti, questi segmenti visivi, scartati o usati in parte, in contesti progettuali e sonori diversi, in una evocativa culla, la cesta del montatore, l'*editor's bin* per ricordare volutamente anche le nostre filmiche origini cinematografiche».

Indice delle opere e delle sezioni

Concorso internazionale

Lungometraggi

Amor di Virginia Eleuteri Serpieri.....	8
Between Revolutions di Vlad Petri.....	8
Home Invasion di Graeme Arnfield.....	8
Home Sweet Home di Annika Mayer.....	9
Hydroelectric Joy di Alexander Markov.....	9
Hypermoon di Mia Engberg.....	9
Malqueridas di Tana Gilbert.....	10
Manifesto di Angie Vinchito.....	10
Pictures of Ghosts di Kleber Mendonça Filho.....	11
The Flag di Joseph Paris.....	11
Il cassetto segreto di Costanza Quatriglio.....	11

Cortometraggi

After Bed di TT Takemoto.....	12
Ana Min Wein? (Where Am I From?) di Nouf Aljowaysir.....	12
Color Test Program di Stefanie Weberhofer.....	12
Familie's Albums di Moia Jobin-Paré.....	13
Film Negativo / Positivo di Federica Foglia.....	13
L'architetta Carla di Davide Minotti con Valeria Miracapillo.....	13
La linea del terminatore di Gabriele Biasi.....	14
Like the Glitch of a Ghost di Paula Albuquerque.....	14
Loving in Between di Jyoti Mistry.....	14
OilMoonNight di Anna Malina Zemlianski.....	15
Solaris Mon Amour di Kuba Mikurda, Laura Pawela & djLenar.....	15
We should all be futurists di Angela Norelli.....	15

Proiezioni speciali

Archiveology – Bill Morrison	16
Politics of memory – Eyal Sivan	17
An unusual archive – Kamal Aljafari	18

Processi d'archivio

The Kiev Trial di Sergei Loznitsa.....	19
Uno specialista - Ritratto di un criminale moderno di Eyal Sivan.....	18
The Trial di Ulises De La Orden.....	19

Frontiere

Aurora's Sunrise di Inna Sahakyan.....	20
Love, Deutschmarks and Death di Cem Kaya.....	20
Love is Not an Orange di Otilia Babara.....	21
Scenes of Extraction di Sanaz Sohrabi.....	21

Panorami italiani

16 millimetri alla rivoluzione di Giovanni Piperno.....	22
Andromeda di Luciana Fina.....	22
Fela, il mio Dio vivente di Daniele Vicari.....	22
Frammenti di un percorso amoroso di Chloé Barreau.....	23
Terra Nova, Il Paese delle Ombre Lunghe di Lorenzo Pallotta.....	23
The House He Built di Caterina Borelli.....	23

Carte blanche Philippe-Alain Michaud

Centre Pompidou..... 24

MUTA Festival @UnArchive..... 26

AAMOD reloaded..... 27

Riuso di classe..... 28

Panel e Masterclass

Masterclass di Eyal Sivan	30
Masterclass di Sergei Loznitsa	30
L'immagine situata. Pensieri e pratiche d'archivio tra femminismo e decolonialità.....	31
Poetiche del riuso contemporaneo. Forme, pratiche, esperienze a confronto.....	31

Live performance

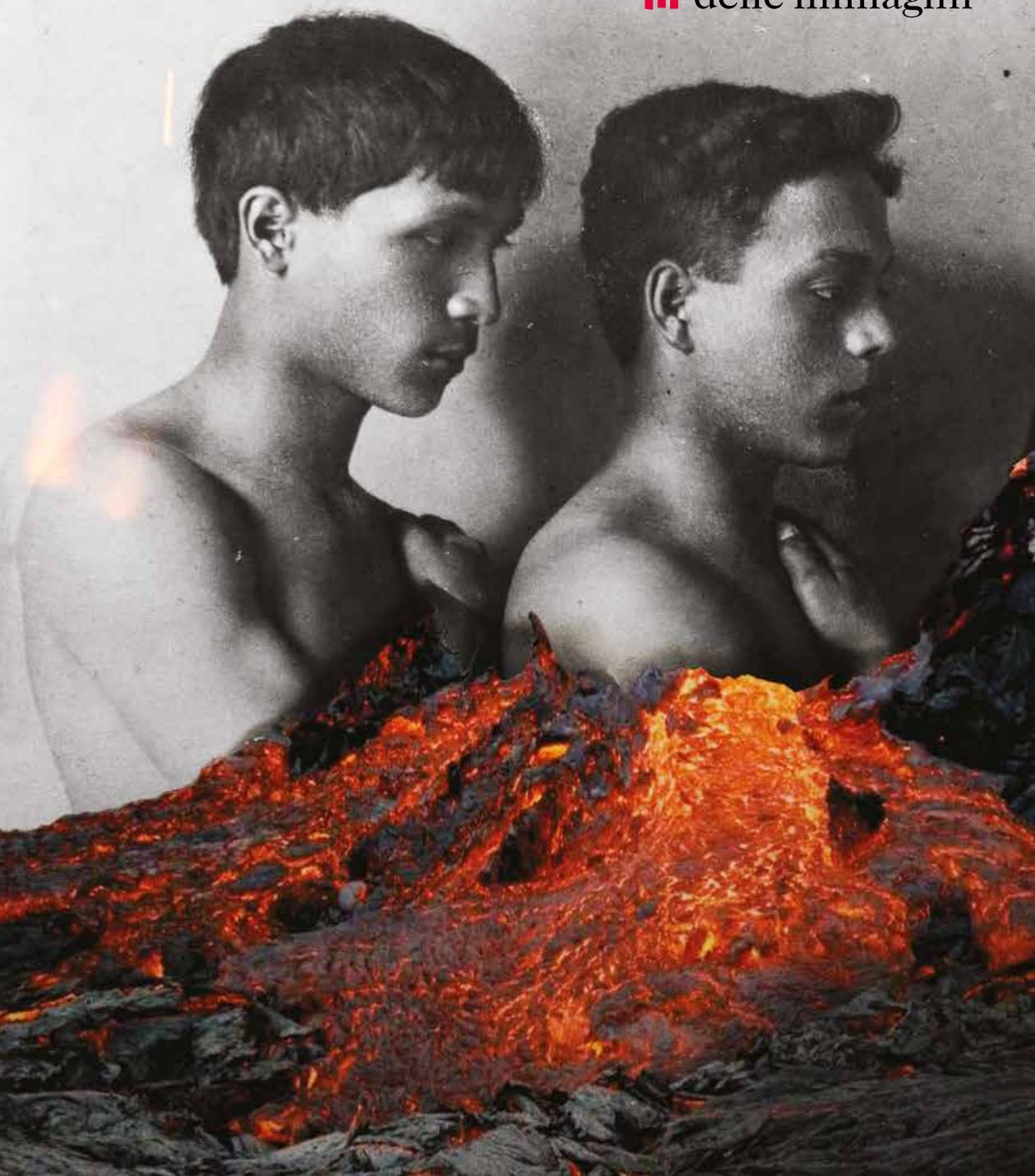
Acqua, porta via tutto cinceconcerto di Teho Teardo / con la voce e le poesie di Gian Mario Villalta regia di Roland Sejko.....	32
Idea assurda per un filmmaker sonorizzazione di Attila Faravelli, Enrico Malatesta, Nicola Ratti.....	32
VisionAria sonorizzazione di Alessandro D'Alessandro / Visual live di Gianluca Abbate.....	33

UnArchive//Expanded

afterimages di Caterina Borelli.....	34
Iconic Roots - Radici iconiche di Studio Azzurro.....	34
The Editor's Bin - La cesta del montatore di Studio Azzurro.....	35

UNARCHIVE Found
Footage
Fest—2°

il riuso
creativo
delle immagini



UNARCHIVE Found Footage Fest—2°
il riuso creativo delle immagini

Cinema Intrastevere - proiezioni, masterclass, accreditation desk

Vicolo Moroni, 3

Alcazar Live - live performance

Via Cardinale Merry del Val, 14

Accademia di Spagna a Roma - installazioni & panel

Piazza di S. Pietro in Montorio, 3

Casa Internazionale delle Donne - guest corner

Via della Lungara, 19 - ingresso da Via di S. Francesco di Sales, 1a

www.unarchivefest.it

segreteria@unarchive.it

06 5730 5447

 facebook.com/unarchive

 instagram.com/unarchivefest

Ideato e prodotto da



Con il riconoscimento di



In collaborazione con



Patrocinato da



Partner



Con la collaborazione di



Si ringrazia



Media partner

